

Documento di consultazione 53/2014/R/gas

REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS PER LE GESTIONI D'AMBITO NEL QUARTO PERIODO REGOLATORIO

Osservazioni di GDF SUEZ Energie S.p.A.

PREMESSA

Con il presente documento la società GDF SUEZ Energie S.p.A. presenta le proprie osservazioni sulle tematiche che hanno risvolti sull'attività di vendita ai clienti finali.

Ci riferiamo in tal senso agli spunti S14 ed S15 che si riferiscono alle due future componenti della tariffa obbligatoria di distribuzione, ossia:

- La componente per la copertura della differenza tra VIR e RAB;
- La componente relativa allo sconto tariffario di gara.

Come già avuto modo di sottolineare, la previsione di componenti differenziate per singolo comune o ambito sovracomunale che non rifletta gli attuali ambiti tariffari, comporterebbe notevoli complicazioni per le società di vendita, soprattutto per quel che riguarda l'attività di fatturazione verso i clienti finali.

Anche in questo caso le società di vendita sarebbero attori meramente passanti sui quali si riverserebbero tutte le difficoltà di gestione di tale eventuale componente, sia sotto il punto di vista di gestione dell'informazione con i distributori sia sotto il punto di vista della fatturazione ai clienti finali.

Per tale motivo si propone che AEEG non introduca componenti comunali, che rischiano di frammentare la struttura tariffaria e mettere in seria difficoltà la gestione della tariffa per le società di vendita, in particolare per quelle che operano a livello nazionale.

Inoltre si sottolinea come le componenti comunali comportino per i clienti finali l'inconfrontabilità delle offerte dei diversi operatori e possano contribuire alle difficoltà di comprensione delle bollette.

La previsione di un'altra componente comunale si sommerebbe a quella già esistente per la COLC, rispetto alla quale preme ancora una volta segnalare che sarebbe necessario che vengano dati alle società di vendita gli strumenti necessari ai fini di una corretta gestione di tale componente, sia nei confronti delle società di distribuzione sia nei confronti dei clienti finali cui va fatturata.

GDF SUEZ Energie S.p.A.

Società del Gruppo GDF SUEZ

Via G. Spadolini, 7 – 20141 Milano – Italia

Tel. +39 02 329031 – Fax +39 3290.3200

www.gdfsuez.it

Capitale sociale Euro 5.985.000 i.v.
Iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice fiscale/Partita IVA n. 13422890155 - Iscrizione al REA di Milano n. 1649230
Società con Socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.

Per tale motivo è necessario:

- La messa a disposizione dalle società di distribuzione alle società di vendita di un file elettronico standardizzato immediatamente riutilizzabile, che permetta a queste ultime la corretta individuazione dell'ammontare di COLc,i da fatturare a ciascun cliente (€/PDR/anno), con data di decorrenza (ad integrazione di quanto previsto dall'art. 9.2 della delibera 573/2013/r/Gas).
- Superare l'attuale impostazione per località, almeno in fase di fatturazione verso il cliente finale, in quanto è un dato che non viene più utilizzato dalle società di vendita, e transitare sull'accoppiata comune (individuato da codice istat)/citygate.
- Ai fini di una corretta gestione della componente sarebbe necessario che i venditori venissero a conoscenza, già a partire da gennaio (come per le altre componenti della distribuzione), delle singole componenti COLc,i da fatturare, in modo da fatturarle già a partire da gennaio e non procedere a conguagli in corso d'anno. Invece la messa a disposizione da parte delle società di distribuzione delle informazioni riguardanti la COLc da fatturare ai clienti finali nel corso dell'anno (o addirittura effettuare dei recuperi per gli anni precedenti), mette in forte difficoltà le imprese di vendita in quanto debbono procedere ai relativi conguagli, con criticità sia per la gestione della fatturazione che nei rapporti con i clienti finali.

RISPOSTA PUNTUALE AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

S14. Osservazioni sull'ipotesi di identificare una specifica componente della tariffa obbligatoria che rifletta la differenza tra VIR e RAB da applicare a livello locale.

Per i motivi esposti in premessa, non si condivide la proposta di prevedere una componente differenziata per comune o ambito sovracomunale che non rifletta gli attuali ambiti tariffari della distribuzione.

S15. Osservazioni sulle ipotesi relative alla definizione della componente della tariffa obbligatoria relativa allo sconto tariffario di gara.

Si concorda con la proposta di definire la componente relativa allo sconto tariffario di gara a livello degli ambiti di distribuzione oggi vigenti.